

verso il fiume Lambro, racchiuso dalle urbanizzazioni, viene articolato secondo una griglia di 40x40m dividendo le "stanze verdi" dei giardini di quartiere. I percorsi sono affiancati da filari di diverse alberature con specie storicamente utilizzate nella "piantata" quali aceri (Acer campestre L.) e gelsi (Morus alba L.) e altre in varietà, quali ciliegi (Prunus padus L. e Prunus serrulata 'Kanzan' Lindl.), meli (Malus floribunda Sieb.) e peri (Pyrus nyvalis Jacq.). I giardini di quartiere servono alle scuole per l'educazione ambientale o come orti didattici, quali giardini/orti familiari in affitto (già presenti nell'area in forma abu-

siva) e quali zone destinate a feste e pic-nic, al gioco delle bocce e come area cintata dedicata ai cani. La differenza tra quota del viale e quella delle residenze di circa 4,5 m è risolta con dei gradoni a prato che sottolineano il declivio scandendo geometricamente la superficie. Nella zona dei giochi la piantagione regolare di pioppi, salici e ontani alternati richiama i "blocchi" dei pioppeti che interrompono il piatto skyline della pianura. La relazione visiva con le residenze viene mediata dalle alberature interrotte in corrispondenza dei canali ottici che si aprono tra i blocchi

Planimetria di progetto.